



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE ZAN
CONTRO L'MOMOTRANSFOBIA" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI
STURLESE UGO, FIERRO ANIELLO E TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI
COMUNI)-

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Cuneo, in base all'articolo 5 comma 2 dello Statuto "garantisce pari opportunità di vita e di lavoro alle persone per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione di sesso, origine etnica, religione, condizione psicofisica, nazionalità, opinioni politiche, orientamento sessuale";
- la Regione, ai sensi dell'articolo 11 comma 3 dello Statuto "opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio";
- la Costituzione italiana, ai sensi dell'articolo 3 riconosce che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;

RILEVATO CHE

in Italia si è assistito recentemente ad un aumento degli episodi di intolleranza omofobica tanto che in un recente rapporto l'Arcigay ha censito sulla stampa oltre 138 storie di omotransfobia avvenute in Italia nell'ultimo anno. In 32 casi si è trattato di vere e proprie aggressioni, in 31 di discriminazioni o insulti in luoghi pubblici come bar o ristoranti, in 17 di scritte infamanti su muri, auto, abitazioni. Nel conteggio rientrano anche 25 episodi di incitazione all'odio, sia online che offline, scatenato da esponenti politici, organizzazioni o movimenti. Secondo Arcigay questa rilevazione non sarebbe che la punta dell'iceberg di una situazione molto più grave.

CONSTATATO CHE

sono venticinque anni che in Italia si discute di una legge contro l'omotransfobia a partire dalla prima proposta a firma di Nichi Vendola nel 1996. Ne sono seguite altre, sempre fortemente osteggiate dalle destre e da parte del mondo cattolico, nonostante i richiami di organismi internazionali. L'assenza di una normativa che punisca questi crimini, infatti, non è solo un problema ideologico, ma gli effetti di una mancata legge sono nelle cronache dei processi di aggressione omotransfobica che arrivano a sentenza ma senza alcuna aggravante. Finalmente il 14 Luglio 2020 la Commissione Giustizia della Camera ha adottato il testo base della proposta di legge sull'omotransfobia del relatore Alessandro Zan, del Partito Democratico, con il voto favorevole dei partiti della maggioranza, l'astensione di Forza Italia (come "segno di apertura) e l'opposizione di Lega e Fratelli d'Italia, che stanno conducendo una dura opposizione assieme ad alcune associazioni che si richiamano alla famiglia tradizionale. Tale proposta di legge dovrebbe essere sottoposta all'approvazione del Parlamento entro poche settimane.

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE A

- continuare nella salvaguardia e tutela dei diritti della comunità LGBT, condannando ogni forma di violenza contro la comunità LGBT ed esprimendo massima solidarietà alle vittime di aggressioni a sfondo omofobico, in Italia e nel resto del mondo.
- trasmettere il presente ordine del giorno finalizzato ad ottenere una sollecita approvazione della Legge contro l'omotransfobia al Ministro per le pari opportunità e a tutte le forze parlamentari.